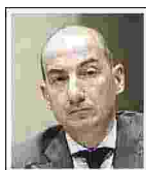


Giorgio Spaziani Testa**«Tasse e leggi folli paralizzano il mercato reale»**

SANDRO IACOMETTI

■■■ Regole e vincoli spesso assurdi, tasse e leggi che soffocano la libertà. Per il presidente di **Confedilizia**, Giorgio Spaziani Testa (foto), l'Europa si è rivelata un progetto fallimentare. «È inaccettabile», spiega il numero uno dell'associazione che rappresenta i proprietari di casa, «l'ostinata e pervicace volontà dell'euroburocrazia, e di molti esponenti politici continentali, di premere costantemente per un incremento della tassazione immobiliare in Italia, ignorando lo spaventoso incremento che essa ha già subito a partire dal governo di Mario Monti, con effetti disastrosi sull'intera economia».

A parte gli indirizzi sbagliati sulle politiche immobiliari e le ricadute sulla pressione fiscale, cos'è che non va nell'Europa?



«Più in generale, l'Europa è oggi per lo più produttrice di regole, norme, disposizioni, direttive, obblighi, divieti e sanzioni, che vanno in direzione opposta a quella della libertà di mercato: paralizzano, costano, danneggiano. Non era questa l'Europa unita che si sarebbe voluta fin dagli anni Cinquanta».

Molti, però, sostengono che la moneta unica abbia portato parecchi vantaggi all'Italia. Lei cosa ne pensa?

«Penso che paghiamo ancora lo scotto dell'infelice tasso di cambio iniziale con la lira. Regolare la moneta in decine di Stati era comunque un'impresa impossibile».

Vista la situazione non crede sarebbe opportuno chiedere agli italiani cosa ne pensano dell'euro attraverso una consultazione referendaria?

«La strada per arrivarci è lunghissima e ardua, richiedendo pregiudizialmente modifiche costituzionali. Ritengo che non esistano le possibilità parlamentari: almeno in questa legislatura».

